

REPERTORIO DELLE IDENTIFICAZIONI DEGLI EDIFICI RAPPRESENTATI NELL'ICONOGRAFIA RATERIANA

Nel pubblicare l'*Iconografia rateriana* come tavola per illustrare il volume *Dei vescovi e governatori di Verona*, Giovanni Battista Biancolini pensò di corredare l'immagine di una *legenda* che consentisse di identificare, pur in via ipotetica, i molti edifici raffigurati.

Questo esercizio fu intrapreso con più acribia, molto tempo dopo, da Carlo Guido Mor (C.G. MOR, *Dalla caduta dell'impero al comune*, in *Verona e il suo territorio*, II, Verona, 1964, pp. 32; 232-233), facendo tesoro di qualche indicazione sparsa nella letteratura, ma, in particolare, di quanto avevano scritto Alessandro Da Lisca (A. DA LISCA, *La fortificazione di Verona*, Verona 1916) e Luigi Simeoni (L. SIMEONI, *Studi su Verona nel medioevo*, Verona 1959). Mor accompagnò il suo saggio con un disegno dotato di una *legenda* numerata, diventato il punto di partenza per le riflessioni degli studiosi a seguire.

In appendice a questo volume si considera utile riproporre l'elenco dei siti identificati dagli studiosi organizzato per piccole schede, costituite di poche voci:

La voce *Collocazione* precisa se l'edificio è perduto o esistente, e lo colloca nel tessuto urbano.

La voce *Identificazione* specifica se il riconoscimento dell'edificio all'interno dell'*Iconografia rateriana* è sicuro o ipotetico, precisando la paternità della proposta.

La voce *Attestazione* segnala il più antico documento dove l'edificio è nominato.

La voce *Altre testimonianze* segnala, qualora fosse opportuno, la presenza di altre testimonianze, anche archeologiche, dell'edificio nell'alto medioevo, indicando la fonte bibliografica principale.

Questo repertorio condensa il lavoro sulle evidenze dell'*Iconografia rateriana* svolto nell'ambito del progetto di ricerca «L'immagine di Verona nell'anno 1000» da F. Cappiotti, S. D'Ambrosio, L. Del Piano e D. Gallina.

1. Arena

Collocazione: piazza Brà

Identificazione certa: didascalia «Theatrum» nell'*Iconografia rateriana*

Vedi il saggio di M. Bolla in questo volume.

2. Santi Apostoli

Collocazione: corso Cavour

Identificazione ipotetica: MOR 1964, pp. 37-38, 40

Attestazione: *Versus de Verona* o *Ritmo Pipiniano*, composto tra il 796 e l'805: «Ab occidente custodit Systus et Laurentius, / Ypolitus, Apollenaris, duodecim Apostoli Domini» (*Versus de Verona*, vv. 85-86)

Altre testimonianze: mosaici del IV secolo ritrovati all'esterno dell'edificio e fondazione absidale di V secolo (A. DA LISCA, *La chiesa di S. Teuteria e Tosca in Verona - Parte seconda - Descrizione dei lavori e delle scoperte fatte*, in «Madonna Verona», VIII, 39, 1914, pp. 1-25); cornice altomedievale frammentaria reimpiegata nel cornicione absidale.

3. Edificio di incerta attribuzione

4. San Michele alla Porta

Collocazione: piazzetta San Michele alla Porta (chiesa non più esistente)

Identificazione ipotetica: MOR 1964, p. 40

Attestazione: il vescovo Raterio menziona la chiesa nel sermone *Contra reprehensores* del 964 (cfr. D. CERVATO, *Devozioni e cura animarum dal VI al XV secolo*, in *La venerabile pieve dei Santi Apostoli in Verona. Ricerche storiche nell'ottavo centenario della consacrazione*, a cura di P. Brugnoli, Verona 1994, p. 64)

Altre testimonianze: fondazioni di una chiesa a tre absidi, forse di epoca romanica (A. DA LISCA, *Lavori e scavi a S. Michele alla Porta*, in «Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona», serie V, CXI, 1934, pp. 35-50).

5. Edificio di incerta attribuzione

6. Porta San Zenone (poi porta Borsari)

Collocazione: corso Porta Borsari

Identificazione ipotetica: DA LISCA 1916, p. 42; MOR 1964, pp. 33, 39-40, 232

Vedi il saggio di G. Cavalieri Manasse e D. Gallina in questo volume.

7. Sant'Eufemia

Collocazione: piazzetta Sant'Eufemia

Identificazione ipotetica: BIANCOLINI 1757, I, p. 57; MOR 1964, p. 40

Attestazione: 973 (cfr. LA ROCCA HUDSON, «Dark Ages» a Verona: edilizia privata, aree aperte e strutture pubbliche in un città dell'Italia settentrionale, in «Archeologia medievale», XIII, 1986, p. 50).

8. Cortalta

Collocazione: vicolo San Fermo in Cortalta (edificio non più esistente)

Identificazione ipotetica: BIANCOLINI 1757, I, p. 61; MOR 1964, pp. 40-41

Attestazione: testamento del 12 settembre 908 di Anselmo, conte di Verona e residente in *Curte Alta*, col quale dispone che nella *curtis* della sua «casa solariata cum curte et

puteo seu brolo qui nominatur Curte Alta» venga fondata un'ecclesia (*Codice diplomatico veronese del periodo dei re d'Italia*, a cura di V. Fainelli, Venezia 1963 - d'ora in poi CDV II - n. 88).

9. San Matteo con cortine

Collocazione: vicolo San Matteo (chiesa sconsacrata con le disposizioni napoleoniche del 1806)

Identificazione ipotetica: MOR 1964, p. 40

Attestazione: 1005 (cfr. MOR 1964, p. 40).

10. Santi Fermo e Rustico (o torre della cattedrale)

Collocazione: via San Fermo

Identificazione ipotetica: BIANCOLINI, 1757, p. 85; MOR 1964, pp. 36-37, 40

Per l'ipotesi che si tratti di una torre appartenente al gruppo episcopale, vedi il saggio di S. Lusuardi Siena in questo volume

Attestazione: *Versus de Verona* o *Ritmo Pipiniano* composto tra il 796 e l'805 «In partibus meridiane Firmo et Rustico / Qui olim in te susceperunt coronas martirii, / Quorum corpora ablata sunt in maris insulis / Quando complacuit deo regi invisibili, / In te sunt facta renovata per Annone praesule, / Temporibus principum regum Desiderii et Adelchis / Qui diu moraverunt Sancti non reversi sunt [...] / Quorum corpora insimul condidit Episcopus / Aromata et galbanem stancten et argoido / Myrra et gutta et cassia cetus lucidissimus / Tumulum aureum coopertum circumdat preconibus / Color seritus mulget sensus hominum / Modo albus, modo niger inter duos purpureos / Haec ut valuit paravit Anno praesul inclitus / Per huius cinus flama claret de bonis operibus / Ab Austriae finibus terrae usque nostri terminus» (*Versus de Verona*, vv. 67-84).

11. Cattedrale di Santa Maria Matricolare

Collocazione: piazza del Duomo

Identificazione ipotetica: BIANCOLINI 1757, p. 85; MOR 1964, pp. 40, 44, 81, 82

Vedi il saggio di S. Lusuardi Siena in questo volume

Attestazione: «Ab oriente habet [...] deinde Petro et Paulo, Iacobo apostolo» (*Versus de Verona*, vv. 58-61)

Altre testimonianze: scavo di fondazioni e pavimenti musivi di basiliche paleocristiane di IV - V secolo (cfr. tra gli ultimi C. FIORIO TEDONE, S. LUSUARDI SIENA, P. PIVA, *Il complesso paleocristiano e altomedievale*, in *La cattedrale di Verona*, a cura di P. Brugnoli, Venezia 1987, pp. 17-97).

12. San Giovanni in Foro (o edificio pubblico a carattere civile)

Collocazione: corso Porta Borsari

Identificazione ipotetica: MOR 1964, pp. 45-46

Per l'ipotesi di edificio pubblico, vedi il saggio di G. Cavaliere Manasse e D. Gallina in questo volume

Attestazione: 959, atto con cui Odelberto offre al monastero di Santa Maria in Organo

una terra in Valpantena: «Signum manu Ugo filio Madelberto abitator an[...] hanc paginam offerisionis et tradicionis nomine ecclesia sancti Iohannis Evangelisti viventes lege langobardorum testes» (CDV II - n. 262).

13. *Horreum* di corte Farina

Collocazione: presso corte Farina (edificio non più esistente)

Identificazione ipotetica: MOR 1964, pp. 45-46.

14. San Marco alle carceri

Collocazione: tra vicolo San Marco e piazzetta Tirabosco (chiesa sconsacrata con le disposizioni napoleoniche del 1806)

Identificazione ipotetica: MOR 1964, p. 46

Attestazione: atto dei conti di San Bonifacio stipulato nel 1136 presso la chiesa di San Marco alle Carceri che riconosce l'appartenenza di Ronco d'Adige al monastero di San Zaccaria di Venezia (G.B. BIANCOLINI, *Dei vescovi e governatori*, Verona 1757, pp. 134-137).

15. Santi Quirico e Giulitta

Collocazione: area fra piazzetta Scala, via Scala e via Mazzini (chiesa sconsacrata con le disposizioni napoleoniche del 1806)

Identificazione ipotetica: MOR 1964, p. 46

Attestazione: Permuta del 20 giugno 814 tra il suddiacono Deusdedit e Gaufrido, vice domino della casa di San Zeno: «in alio loco terra aratoria habente pr longo ex ambabus latera perticas undecim et pedes sex, et per traverso de ambabus capita perticas octo et pedes sex, de uno latere et uno capite ipso Deusdedi subdiaconus habente, de alio capite Cuniperto comite habente, de alio capite casa santi Quirici habente» (CDV II, n. 115)

Altre testimonianze: nel 1912, durante la demolizione di alcuni fabbricati all'angolo tra via Mazzini e piazzetta Scala si misero in luce, a quasi quattro metri di profondità, i resti di una chiesa absidata a tre navate, considerata di epoca romanica. Tra i materiali fu rinvenuto un capitello datato al secolo VIII (A. DA LISCA, *La chiesa dei santi Quirico e Giolitta. Lavori nelle adiacenze*, in «Madonna Verona», VI, 21, 1912, pp. 232-241).

16. Porticato forense (o lato breve della peristasi interna della ricostruzione di età Severiana della basilica)

Collocazione: piazza Erbe, via Mazzini

Identificazione ipotetica: MOR 1964, p. 41

Vedi il saggio di G. Cavalieri Manasse e D. Gallina in questo volume.

17. Capitolium? (o edificio antico con cupole)

Identificazione ipotetica: MOR 1964, n. 12 della tavola

Per la seconda ipotesi, vedi il saggio di G. Cavalieri Manasse e D. Gallina in questo volume.

18. Pusterla (Porta di Gallieno)

Collocazione: in prossimità di via Leoncino, a destra dell'Arena

Identificazione ipotetica: MOR 1964, pp. 33, 39

Vedi il saggio di G. Cavalieri Manasse e D. Gallina in questo volume.

19. Una delle torri delle mura

Identificazione ipotetica: vedi il saggio di G. Cavalieri Manasse e D. Gallina in questo volume.

20. Santa Maria Antica

Collocazione: via santa Maria Antica

Identificazione ipotetica: MOR 1964, pp. 39-42, 100

Attestazione: documento con cui le sorelle Autconda e Natalia, insieme a Nazario, fondano nel 744 o 745 «Oratorio semper virginis et Dei genetricis Marie que intra domo cella nostra veronensem sito in civitatem construere» (CDV, I, n. 33)

Altre testimonianze: ritrovamento, a circa 50 cm sotto il livello di calpestio attuale, di una porzione di pavimento musivo in tessere bianche e nere (metri 1,00 x 0,40), decorata a pelte e motivi geometrici (C. CIPOLLA, *I restauri della chiesa di S. Maria Antica a Verona*, in *Note di storia veronese*, Venezia, 1892, p. 37).

21. Horreum

Collocazione: nei pressi di San Pietro in Carnario

Identificazione certa: didascalia «Horreum» nell'*Iconografia rateriana*

Vedi il saggio di S. Lusuardi Siena in questo volume.

22. Corte regia

Collocazione: tra via Cairoli, via Cappello, vicolo Amanti e Ponte Nuovo

Identificazione ipotetica: MOR 1964, pp. 39-42

Attestazione: documento con il quale re Berengario concede a Pietro, vescovo di Reggio Emilia, l'edificazione di un castello nella pieve di Santo Stefano in Vicolongo nel 911, sottoscritto in «Senna curte regia» (CDV, II, n. 101).

23. San Salvatore in corte regia

Collocazione: via San Salvatore in corte Regia (chiesa non più esistente)

Identificazione ipotetica: MOR 1964, pp. 39-42, 100

Attestazione: documento del 31 marzo 915 con il quale re Berengario dona alla chiesa di San Salvatore in Corte Regia alcuni beni nel Veronese: «nos in corte nostra in urbe Veronensi iuxta flumen Athesim ecclesiam construxisse, quam in honorem Domini Salvatoris eiusque Genitricis dedicare cupientes res quasdam regni nostri» (CDV II, n. 130).

24. Sant'Andrea

Collocazione: via Giovanni Zambelli (chiesa non più esistente)

Identificazione ipotetica: MOR 1964, pp. 42, 45

Attestazione: testamento del prete veronese Rado del 774, perduto e citato in L. MOSCARDO, *Historia di Verona*, Verona 1668, p. 74

Altre testimonianze: mosaico a tessere gialle e nere e frammenti di intonaco vivacemente affrescate con raffigurazioni di volatili fu messo in luce prima del 1920 (cfr. L. FRANZONI, *Verona. Testimonianze archeologiche*, Verona, 1965, p. 127).

25. Edificio con finestra campita a croce

Vedi il saggio di G. Cavalieri Manasse e D. Gallina in questo volume.

26. Porta Leoni

Collocazione: via Cappello

Identificazione ipotetica: BIANCOLINI 1757, I, p. 85; MOR 1964, p. 39

Vedi il saggio di G. Cavalieri Manasse e D. Gallina in questo volume.

27. Edificio in destra d'Adige, limitrofo a Porta Leoni

28. Costruzione dotata di loggiato, in destra d'Adige

Vedi il saggio di G. Cavalieri Manasse e D. Gallina in questo volume.

29. Torre di segnalazione (faro?)

Collocazione: forse nei pressi di ponte Navi, vicino alla Corte Regia

Identificazione ipotetica: MOR 1964, p. 42

Vedi il saggio di G. Cavalieri Manasse e D. Gallina in questo volume.

30. Ponte Pietra

Identificazione certa: didascalia «pons marmoreus» nell'*Iconografia rateriana*

Vedi il saggio di F. Capiotti e G. M. Varanini in questo volume.

31. Edificio non riconosciuto, forse alla testa del *pons marmoreus*

Vedi il saggio di F. Capiotti e G.M. Varanini in questo volume.

32. Porta nelle mura in sinistra d'Adige, presso la chiesa di Santo Stefano

Vedi il saggio di G. Cavalieri Manasse e D. Gallina in questo volume.

33. Santo Stefano

Collocazione: via Scaletta Santo Stefano

Identificazione ipotetica: BIANCOLINI 1757, p. 65; MOR 1964, pp. 34, 42

Attestazione: la cronaca dell'Anonimo Valesiano del VI secolo nomina la chiesa di Santo Stefano *ad fonticulos* (An. Val., II, 27).

34. - 35. Torri nelle mura che recingevano la collina in sinistra d'Adige

36. Porta Organa (o edificio antico con merlatura)

Collocazione: via Porta Organa

Identificazione ipotetica: BIANCOLINI 1757, I, p. 60; MOR 1964, p. 33, n. 31 della tavola
Per la seconda ipotesi Vedi il saggio di G. Cavalieri Manasse e D. Gallina in questo volume.

37. San Giovanni in Valle

Collocazione: via San Giovanni in Valle

Identificazione ipotetica: BIANCOLINI, 1757, p. 62; MOR 1964, pp. 34-35, 42

Attestazione: «Ab oriente [...] Baptistam Joannem» (*Versus de Verona*, vv. 58-62)

Altre attestazioni: ritrovamento di sepolture di epoca paleocristiana (cfr. L. FRANZONI, *Edizione archeologica della carta d'Italia al 100 000. Foglio 49. Verona*, Firenze 1975, p. 48).

38. Organum

Collocazione ipotetica: via Santa Toscana, salita Santo Sepolcro

Identificazione certa: didascalia «orfanum» nell'*Iconografia rateriana* di Biancolini

Vedi il saggio di S. Lusuardi Siena in questo volume.

39. Santa Maria in Organo

Collocazione: piazzetta Santa Maria in Organo

Identificazione ipotetica: MOR 1964, pp. 34-36

Attestazione: documento del maggio 744 o 745 con il quale le sorelle Auctondo e Natalia assegnano i loro possesi a un monastero femminile di Santa Maria, identificabile con Santa Maria Antica (CDV, I, n. 33).

40. San Tommaso al ponte Pignolo

Collocazione: nelle vicinanze di via Ponte Pignolo (chiesa non più esistente)

Identificazione ipotetica: MOR 1964, pp. 38, 42

Vedi il saggio di S. Lusuardi Siena in questo volume

Attestazione: codice n. XIII della Biblioteca Capitolare di Verona, datato dicembre 701 – marzo 712, nel quale si ricorda «Bailius abbas de monastirium sancti Thome apostoli cuic uocapolo est pineolo» (cfr. CDV, I, n. 22).

41. Palazzo di re Teodorico

Collocazione: via Redentore?

Identificazione certa: didascalia «Palatium» nell'*Iconografia rateriana*

Vedi i saggi di M. Bolla, G. Cavalieri Manasse e D. Gallina, A. Arzone in questo volume.

42. San Faustino (o edificio del palazzo)

Collocazione: vicolo San Faustino (chiesa non più esistente)

Identificazione ipotetica: MOR 1964, p. 34; vedi il saggio di A. Arzone in questo volume

Attestazione: la chiesa dedicata ai due martiri bresciani è citata per la prima volta nel *Versus*:
«Faustino atque Jovitta, Eupo, Calocero» (*Versus de Verona*, v. 65).

43. Santi Siro e Libera (o Sant'Angelo in Monte)

Collocazione: all'interno del Teatro Romano in Rigaste Redentore

Identificazione ipotetica: SIMEONI 1959, p. 11; MOR 1964, p. 232

Vedi i saggi di F. Cappiotti - G.M. Varanini e M. Bolla in questo volume.

44. Teatro Romano

Collocazione: via Regaste Redentore

Identificazione certa: didascalia «Arena minor» nell'*Iconografia rateriana*

Vedi il saggio di M. Bolla in questo volume.

45. San Bartolomeo in Monte

Collocazione: tra via Nizza e via San Salvatore (chiesa non più esistente)

Identificazione ipotetica: BIANCOLINI, 1757; MOR 1964, p. 38

Vedi i saggi di F. Cappiotti - G. M. Varanini e M. Bolla in questo volume

Attestazione: nell'anno 811, il vescovo di Verona, Ratoldo, sottopone la cappella di San Bartolomeo alla chiesa di San Pietro in Castello «Constituimus itaque eiusque potestati supponimus capellam sancti Bartholomei apostoli in eodem monte eiusdem castris cum omnibus territoriis atque possessionibus ad eadem capellam pertinentibus» (CDV I, n. 95).

46. Gradinata per la chiesa di San Pietro

Collocazione: area del Teatro Romano, forse in parte corrispondente all'odierno Scalone Castel San Pietro

Identificazione certa: didascalia «gradus» nell'*Iconografia rateriana*.

47. San Pietro in Castello

Collocazione: area di Castel San Pietro.

Identificazione certa: didascalia «Ecclesia S. Petri» nell'*Iconografia rateriana*

Attestazione: lapidi sepolcrali di VI secolo dei vescovi Valente (522-531) e Verecondo (531-533) (vedi O. PANVINIO, *Antiquitatum Veronensium Libri VIII*, Padova 1648, IV, XX, pp. 119-120).

48. Sopraelevazione delle mura (Gallieno o Teodorico?)

Identificazione ipotetica: DA LISCA 1916, fig. 10; G. CAVALIERI MANASSE, *Le mura di Verona*, in *Mura delle Città romane della Lombardia*, Atti del Convegno, Como 1993, pp. 179-215

Vedi il saggio di G. Cavalieri Manasse e D. Gallina in questo volume.

49. Addizione gallileiana alle mura urbane

Vedi il saggio di G. Cavalieri Manasse e D. Gallina in questo volume.

50. - 51. Mura urbane

Vedi il saggio di G. Cavalieri Manasse e D. Gallina in questo volume.